

di Luca Rossi

Aria di turbolenza sulla meccanica varia

Se il 2008 si è chiuso in positivo, la congiuntura internazionale fa prevedere un 2009 di grosse difficoltà per le aziende del comparto della meccanica varia e affine. Le previsioni per l'anno in corso elaborate da Anima sono chiare: discesa nel fatturato (-2,7%), riduzione significativa dell'export (-3,8%), diminuzione degli investimenti (-3,1%), calo dell'occupazione (-2,3%)

La meccanica varia italiana è riuscita a chiudere lo scorso anno riparandosi faticosamente dalla tempesta che si sta scatenando sull'economia mondiale, ma si appresta a vivere un 2009 difficile. I dati che arrivano da Anima, la Federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica varia e affine, mettono in allarme. Il fatturato registrato nello scorso anno ha mantenuto un andamento con segno positivo (+2,3%), ma è previsto un calo del 2,7% nel corso del 2009. Se anche l'export ha fatto registrare nel 2008 presenta segno positivo (+3,5%) per il 2009 le previsioni sono di una riduzione significativa (-3,8%) a causa della congiuntura internazionale. Durante lo scorso anno gli investimenti si sono ridotti del 2,9%, mentre è rimasta stabile l'occupazione con

Favorire lo sviluppo sostenibile. Per favorire lo sviluppo sostenibile, l'industria meccanica italiana ha introdotto sul mercato della innovazione, di prodotto e di processo, che permette di avere già la possibilità di risparmiare energia, ridurre l'emissione di CO₂ e diminuire l'incidenza dei costi energetici. Anima ritiene che la politica debba favorire una massiccia diffusione di queste tecnologie. Per raggiungere questi obiettivi - sostiene Anima - è fondamentale proseguire nelle politiche di sostegno dell'adozione di queste tecnologie virtuose, come la defiscalizzazione del 55% inserita in Finanziaria nel 2007, confermata nel 2008 fino al 2010. Anche tenendo conto di questi incentivi le aziende del comparto hanno fatto investimenti importanti per il triennio 2008-2010. Un'ulteriore spinta alla diffusione di sistemi efficienti potrebbe venire dalla semplificazione delle procedure per ottenere questi incentivi. Sandro Bonomi, presidente Anima: "Se anche gli incentivi legati all'introduzione di tecnologie e componenti ad alta efficienza energetica saranno ridotti al lumicino come previsto nel decreto 'anti-crisi', le aziende, i lavoratori e intere aree del nostro Paese, soprattutto nel Nord-Est, vivranno sulla propria pelle gli effetti di una recessione annunciata che si è fatto di tutto per aggravare". Ecco perché Anima chiede lo stralcio dell'articolo 29 del DL 135/08 che ridimensiona le detrazioni fiscali del 55% applicabili a interventi su queste tecnologie.

Il presidente di Anima, Sandro Bonomi. I dati che arrivano dalla Federazione delle associazioni nazionali dell'industria meccanica varia e affine mettono in allarme.



un leggero +0,9%, nel 2009 è prevista un'ulteriore diminuzione degli investimenti del 3,1% e un primo calo dell'occupazione (-2,3%). "A differenza di quanto eravamo ormai abituati, le stime per il prossimo esercizio presentano segno negativo - commenta il presidente di Anima, Sandro Bonomi - che riflette una situazione congiunturale sfavorevole per l'intera economia, determinata da fattori esterni all'industria e che, nel nostro caso, gli imprenditori della meccanica varia si trovano a dover fronteggiare senza averla provocata". E l'associazione si rivolge direttamente al Governo perché "dopo aver aiutato le banche, ci auguriamo aiuti anche le aziende per assicurare la continuità dei tanti posti di lavoro creati in questi anni dall'industria - indica Bonomi -. Ma non solo, anche perché non saprei immaginare come potrà iniziare la ripresa, se non a partire dal rilancio delle PMI, motore dell'Italia produttiva che rappresenta una delle poche ancore di salvataggio in questo mare in burrasca".

Andamento complessivo dei settori rappresentati da ANIMA							
Elaborazione UFFICIO STUDI ANIMA Dicembre 2008	2006	2007	2008	2009	07 vs 06 %	08 vs 07 %	09 vs 08 %
PRODUZIONE (milioni euro)	39.264	43.062	44.038	42.853	9,7	2,3	-2,7
Variazione a prezzi costanti					5,6	-1,0	-2,3
EXPORT (milioni euro)	20.942	24.182	25.028	24.082	15,5	3,5	-3,8
INVESTIMENTI (milioni euro)	967	1.013	984	954	4,8	-2,9	-3,1
OCCUPAZIONE (numero di addetti)	183.334	190.994	192.717	188.268	4,2	0,9	-2,3

Chiusura positiva per il 2008. Il fatturato pre-consuntivo del 2008 è pari a 44 miliardi di euro con un incremento del 2,3% sul 2007, mentre la produzione reale ha fatto registrare un calo di un punto percentuale per effetto dell'inflazione e del prezzo delle materie prime. Le esportazioni hanno segnato il passo rispetto agli anni precedenti e si sono attestate sui 25 miliardi di euro, con una crescita rispetto allo scorso anno del

3,5%. La quota di export nel 2008 ha raggiunto il 57% sul fatturato, e ha rappresentato anche in questa occasione l'ancora di salvezza dell'industria meccanica italiana. Mettendo a confronto il primo semestre del 2008 con l'analogo periodo del 2007, l'analisi dell'interscambio commerciale del settore evidenzia un livello delle esportazioni dei comparti Anima pari a 11 miliardi e 600 milioni di euro nei primi sei mesi del 2008 regi-

Dettaglio sull'andamento dei macrosettori rappresentati da ANIMA															
Elaborazione UFFICIO STUDI ANIMA Dicembre 2008	Produzione					Esportazione					Occupazione				
	2007	2008	2009	08vs07	09vs08	2007	2008	2009	08vs07	09vs08	2007	2008	2009	08vs07	09vs08
	milioni di euro			%		milioni di euro			%		unità			%	
Totale	43.062	44.038	42.853	2,3	-2,7	24.182	25.028	24.082	3,5	-3,8	190.994	192.717	188.268	0,9	-2,3
Variazione a prezzi costanti				-1,0	-2,3										
Macchine ed impianti per la produzione di energia e per l'industria chimica e petrolifera - montaggio impianti industriali	18.190	18.757	19.073	3,1	1,7	10.745	11.044	10.721	2,8	-2,9	84.192	85.574	84.200	1,6	-1,6
Logistica e movimentazione delle merci	1.106	1.122	1.036	1,4	-7,7	540	557	530	3,2	-4,9	5.400	5.450	5.385	0,9	-1,2
Tecnologie ed attrezzature per prodotti alimentari	4.449	4.352	4.204	-2,2	-3,4	2.753	2.769	2.723	0,6	-1,6	22.461	21.888	21.568	-2,6	-1,5
Tecnologie e prodotti per l'industria	1.750	1.825	1.780	4,3	-2,5	1.170	1.225	1.220	4,7	-0,4	8.880	8.800	8.800	0	0
Impianti, macchine e prodotti per l'edilizia	13.429	13.672	12.644	1,8	-7,5	8.019	8.465	7.970	5,6	-5,8	45.061	45.300	43.920	0,5	-3,0
Macchine ed impianti per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente	4.137	4.310	4.116	4,2	-4,5	956	968	918	1,3	-5,2	25.080	25.705	24.395	2,5	-5,1

strando un +11% rispetto al 2007. Africa e Asia, oltre all'UE a 27, sono le aree che hanno determinato in modo più significativo l'incremento dell'export della meccanica varia italiana. Pur in una situazione di generale difficoltà, il 2008 ha messo in luce anche performance a doppia cifra in alcuni settori di nicchia.

È il caso del montaggio degli Impianti industriali (+17%) e delle Turbine idrauliche (+17,1%) così come i costruttori di Regolatori per gas (+22,6%) e i produttori di impianti per il Trattamento dei rifiuti che hanno iniziato a vedere sbloccata la situazione degli ordini (+13%) imbrigliata nella burocrazia amministrativa locale e centrale. Un discorso specifico merita il comparto antincendio che ha registrato un +9,9% nel 2008 ma per il quale si stima nel 2009 una flessione quasi pari (-8,1%).

Segnali di allarme per il 2009. I primi mesi del 2009 dovrebbero rappresentare il momento più grave della crisi, reso ancora più evidente dal confronto con la prima metà del 2008, periodo nel quale il settore della meccanica aveva mantenuto un'invidiabile inerzia.

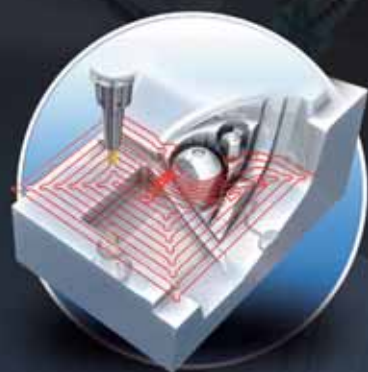
Nell'analisi Anima, i più colpiti saranno i settori legati alla produzione di tecnologie e componenti ad alta efficienza energetica, già in affanno dalla fine del 2007 con la crisi dell'edilizia, che ora rischiano di trovarsi in gravissima difficoltà. Sono invece previsti forti incrementi in alcuni settori, come ad esempio quelli delle Turbine a vapore (+69%) e delle Turbine idrauliche (+13,1%), comparti ancora quantitativamente piccoli, ma in rapida crescita. L'anno prossimo il fatturato dell'intero comparto della meccanica varia e affine è atteso intorno ai 43 miliardi di euro (-2,7% rispetto al 2008), mentre la produzione reale registrerà un -2,3% con un calo generalizzato che colpirà le esportazioni (-3,8%), l'occupazione (-2,3%) e gli investimenti (-3,1%). "Queste previsioni tengono conto degli incentivi a suo tempo programmati per il periodo 2008-2010 - chiosa Sandro Bonomi, presidente Anima - se questi ultimi non saranno ripristinati, le stime 2009 precipiteranno ulteriormente. Nel primo e secondo trimestre l'effetto della crisi finanziaria inciderà sulle nostre aziende sotto forma di minori ordini. Solo a chiusura del primo semestre potremo quantificare l'effetto negativo della crisi e solo al termine del terzo trimestre capiremo se la crisi sarà contenuta nel solo 2009 o proseguirà nel 2010".

READERSERVICE.IT - ANIMA N.46

Delcam
PowerMILL



Leader nella fresatura 3-5 Assi



Strategie di lavorazione per i settori aerospaziale, autosportivo, stampi e produzione.

Programmazione veloce e flessibile per la massima produttività

Controllo collisioni automatico

Gestione di tutti i tipi di utensili compresi quelli sagomati

readerservice.it n.19843



Delcam

Delcam Italia srl Socio Unico

Via priv. Maestri del Lavoro, 29-20025 Legnano MI

Filiali: Torino-Padova-Bologna-Civitanova Marche

Numero Verde 800 750999

info@delcamitalia.it

www.powermill.it